

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>adeguamento di:</i> GIURISPRUDENZA (1402784)
Nome del corso in inglese	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/10/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-giurisprudenza-mi-2020
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • GIURISPRUDENZA

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Ai fini indicati i piani di studio del corso di laurea:

- assicurano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari indicati nella tabella di cui al D.M. 24.11.2005, e permettono di acquisire una formazione complessivamente coerente anche in rapporto agli obiettivi formativi della classe e alle competenze richieste nei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- sono funzionali alla realizzazione di un progetto formativo che sviluppi competenze tecniche e metodologiche idonee a evitare la rapida obsolescenza delle conoscenze acquisite e ad adeguarle ai mutamenti del contesto sociale e lavorativo, anche mediante la partecipazione ad attività formative post lauream; favoriscono la consapevolezza degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari, della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica;
- sviluppano le capacità di comunicazione attraverso l'utilizzo corretto del linguaggio giuridico e di almeno una lingua straniera nonché degli strumenti dell'informatica giuridica.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ha la durata normale di cinque anni ed è articolato in un percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base. Gli ultimi due anni del Corso di studio sono caratterizzati da insegnamenti, anche a scelta dello studente, che soddisfano l'esigenza di una stretta correlazione con l'evoluzione dell'ordinamento giuridico. Il percorso formativo degli studenti del Corso di studio tiene conto anche delle nuove competenze richieste per l'esercizio delle professioni legali, grazie al confronto costante con i rappresentanti di queste professioni, favorito anche dalla presenza nel Consiglio direttivo della Scuola di specializzazione per le professioni legali, istituita presso l'Università Cattolica, di sei professori nominati dalla Facoltà e di due magistrati, due avvocati, due notai.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è sostenuta mediante la presentazione orale di una tesi, redatta in forma scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in centodecimi, con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente. Superato l'esame finale di laurea lo

studente consegue il diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Giurista

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del corso di laurea in Giurisprudenza sono impegnati in attività di lavoro autonomo e/o impieghi, pubblici o privati, in ambito giuridico. Al fine di consentire il raggiungimento di una elevata qualificazione professionale, il percorso formativo del CdS, accanto alle competenze tecniche, intende far acquisire ai laureati la conoscenza dei fondamenti, anche storici e filosofici, della cultura giuridica, nazionale ed internazionale, e una piena capacità di comprensione e valutazione, anche in chiave evolutiva, dei principi normativi e degli istituti di diritto positivo. Per altro verso il laureato, durante il suo percorso di studio dovrà sviluppare la capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici, nonché la capacità interpretativa, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione per affrontare con consapevolezza i problemi applicativi del diritto. Il laureato in Giurisprudenza deve essere altresì capace di esprimersi con proprietà terminologica, in forma scritta e orale, e conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre a padroneggiare gli strumenti e i metodi informatici e telematici, anche ai fini dell'aggiornamento continuo della propria preparazione.

competenze associate alla funzione:

Lo studente che consegue la laurea magistrale in Giurisprudenza è capace: - di analizzare i problemi e di elaborare le soluzioni giuridicamente più opportune nel contesto professionale di riferimento, in ambito giudiziale e stragiudiziale; - di controllare e assicurare la conformità alla normativa di riferimento (settoriale e generale) dell'attività svolta dalle strutture nelle quali opera; - di coordinare i processi organizzativi e decisionali finalizzati all'applicazione della disciplina di riferimento nella pubblica amministrazione e nelle imprese; - di collaborare con altre figure professionali, dotate di differenti competenze, utilizzando le proprie conoscenze giuridiche in funzione di indirizzo, coordinamento e direzione. In particolare, i laureati del corso di laurea in Giurisprudenza hanno sviluppato competenze tecniche e metodologiche negli ambiti dell'avvocatura, del notariato, della magistratura (cd. professioni legali), nonché della dirigenza pubblica e privata, oltre che in tutti gli ambiti lavorati nei quali è richiesto l'intervento di professionisti dotati di preparazione giuridica.

sbocchi occupazionali:

Tra gli sbocchi occupazionali possibili vi sono quelli di: a) dipendente di imprese o di enti privati, consulente o esperto legale per organizzazioni private; b) avvocato del libero foro, previo superamento dell'esame di abilitazione; c) notaio, magistrato ordinario, procuratore dello Stato, funzionario e dirigente nelle pubbliche amministrazioni (ivi comprese le forze dell'ordine e i corpi militari), tutti previo superamento del relativo concorso pubblico; d) avvocato dello Stato, magistrato amministrativo, magistrato contabile, tutti previo superamento del relativo concorso c.d. di secondo grado.

I laureati che abbiano conseguito un numero sufficiente di crediti in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio

Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base	86 - 86
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 130
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-PSI/05 - Psicologia sociale MED/43 - Medicina legale SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	42	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre		84 - 84

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 25/03/2020